**Emilio Perillo (1824-1886): medico, docente e filantropo**

Il suo nome acquisì una certa rilevanza pubblica nel 1859, quando, con decreto del 17 marzo di quell’anno ottenne la cattedra di anatomia e fisiologia presso il Real Liceo “S. Giuseppe” di Lecce[[4]](http://caffeletterarionardo.wordpress.com/2011/06/21/emilio-perillo/#_ftn4). L’incarico di docente andò da allora ad affiancarsi all’esercizio della professione medica che, dopo la laurea conseguita a Napoli il 20 luglio 1848[[5]](http://caffeletterarionardo.wordpress.com/2011/06/21/emilio-perillo/#_ftn5), aveva svolto già a Napoli, dal 1849 al 1852, in qualità di chirurgo nell’Ospedale degli Incurabili ed in quello dei Pellegrini e, in seguito, presso la Clinica Ostetrica dell’università napoletana[[6]](http://caffeletterarionardo.wordpress.com/2011/06/21/emilio-perillo/#_ftn6). Proseguiva così una tradizione familiare che, oltre il padre, vedeva in famiglia la presenza di altri medici, tra i quali – il più illustre – il cugino Gregorio Olivieri, che in Napoli ricopriva importanti ruoli professionali[[7]](http://caffeletterarionardo.wordpress.com/2011/06/21/emilio-perillo/#_ftn7).